

Presolana

La «Perla delle Orobie»

Rinomata fin dall'inizio del Novecento per l'incantevole paesaggio, la Conca di Castione della Presolana rappresenta uno dei patrimoni naturalistici più importanti della Lombardia.

Scoperta negli anni Trenta grazie ad un turismo d'élite, costituito in prevalenza da nobili e intellettuali viaggiatori, la zona è diventata nel corso degli anni Sessanta una meta sia invernale che estiva. Ancora oggi è apprezzata dai turisti che qui possono godere degli straordinari paesaggi fatti di rifugi alpini, malghe fiorite e panorami mozzafiato.

La perla delle Orobie

Ma non solo: situata a circa 1.000 metri di altitudine, la Presolana è sicuramente la vetta più suggestiva delle alpi Orobie, al punto di meritarsi l'appellativo di «Perla delle Orobie».

Tanti sono i luoghi che rivestono un particolare interesse dal punto di vista turistico: una di queste è la Valle dei Mulini, dove ancora oggi si trovano i ruderi dei vecchi mulini ad acqua e i resti di antiche calchere. Queste fornaci producevano calce per la costruzione di abitazioni. Interessante è anche la millenaria chiesetta di San Peder, che all'interno custodisce preziosi affreschi del Cinquecento.

Palestre di roccia naturale

Ma la Presolana non è solo arte: celebri sono i percorsi d'arrampicata e le palestre di roccia naturale nella Conca della Presolana, che ogni anno attirano numerosi alpinisti.

Molteplici, infine, sono le opportunità offerte per gite ed escursioni nei dintorni di Castione della Presolana: tra le località più conosciute vi è senza dubbio il celebre «Salto degli sposi».

La leggenda

Legata a questo posto è la storia di un musicista polacco, Massimiliano Prihoda che, affascinato dalla incantevole bellezza del luogo, venne a viverci assieme alla moglie, Anna Stareat, un'affermata pittrice. L'anno è il 1871 e la Presolana non era ancora una nota meta turistica.

Il Salto degli sposi Una località oggi scelta dalle coppie di innamorati

I due sposi, che avevano eletto il luogo del Salto come loro ispiratore per spartiti e quadri, in una notte tempestosa si gettarono dal dirupo. Non se ne conoscono le motivazioni, ma i due corpi vennero ritrovati ancora abbracciati alla base del

dirupo.

Da allora, in ricordo dei due, questo luogo venne definito Salto degli sposi ed è meta, ancora oggi, di numerosi innamorati che gettano dal dirupo dei fiori come augurio per il loro amore.

Un territorio tutto da scoprire

Tra le mete più apprezzate ci sono anche la Valle di Scalve, le Cascate del Serio, le pitture rupestri della Val Camonica, dichiarate dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, i centri termali di Boario, Angolo e di San Pellegrino, il Lago d'Iseo, oppure la città di Clusone dove si trova uno dei rari orologi planetari del mondo e gli affreschi della Danza Macabra.

